

PARTE 0. Premessa

PARTE 0. Premessa

Ogni giorno nelle nostre case vengono utilizzati prodotti o sostanze dalle più disparate funzioni (cosmetici, detersivi, antiparassitari, insetticidi, erbicidi, etc.). Ormai li utilizziamo da così tanto tempo e in così grande quantità da dare spesso per scontato che qualunque cosa utilizziamo non sia tossica o pericolosa per noi e per l'ambiente.

0. PREMESSA

La presente ricerca vuole dimostrare non solo che **qualunque prodotto ad uso domestico** ha una propria potenziale **tossicità**, ma anche **fornire informazioni** e curiosità utili **per limitare l'impatto delle nostre attività quotidiane** e tutelare la salute.

Una donna su tre che in età lavorativa ha avuto un infortunio, lo subisce per attività correlate al lavoro domestico e sono peraltro frequenti incidenti domestici dovuti all'uso, non corretto o decisamente imprudente o esagerato, di prodotti per la pulizia della casa. Nonostante ogni prodotto per legge abbia riportato sulla propria etichetta la sua pericolosità, **sono stati riscontrati nel corso dell'indagine elevati livelli di utilizzo**.

I **rischi** derivanti da queste sostanze però non riguardano solamente la **salute** dell'individuo, ma anche **l'ambiente**. L'impatto ambientale causato da sostanze come detersivi, solventi e spray è molto elevato, soprattutto considerando le quantità che giornalmente vengono rilasciate nell'ambiente.

Per ridurre l'uso e il loro impatto, in Italia è stato emanato il **decreto legge 152/06**¹ valido solo ed esclusivamente per le aziende perché si suppone che le quantità di sostanze utilizzate in ambito industriale sia esponenziale rispetto all'uso di un privato che risulta quindi esente da tale legge. Il problema si verifica quando un elevato numero di persone utilizza sostanze inqui-

nanti adibite ad uso prettamente domestico che di per sé non è considerato particolarmente tossico o nocivo per l'ambiente. Risulta però chiaro che se **tutti** utilizzano **quotidianamente quantità non trascurabili di prodotti**, il loro **impatto non sarà trascurabile** anche se in ambito domestico.

Per tali motivi, la ricerca propone valide **alternative BIO con un inferiore impatto ambientale e una minore tossicità** rispetto ai prodotti oggi in commercio. Inoltre, fornisce piccoli **accorgimenti per limitare l'uso di prodotti inquinanti** in ambiente domestico e in home garden e per **tutelare le risorse idriche**. A tal proposito è stato messo a punto un prototipo per la coltivazione in home garden che limita il 90% del consumo d'acqua ed elimina l'uso di pesticidi.

Il punto di partenza è stato un **questionario** distribuito a circa **100 famiglie** nel quale è stato chiesto di inserire i 5 prodotti chimici più utilizzati nella vita quotidiana. È emerso uno **studio statistico** che ha consentito di capire la **quantità e la tipologia di prodotti** utilizzati normalmente sul territorio.

Ridurre l'inquinamento derivato da tali sostanze con altri prodotti meno inquinanti per l'ambiente e meno nocivi per l'uomo è un importante obiettivo che spinge la presente ricerca a proseguire nel raggiungimento di risultati efficaci.

Note

¹ Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 in materia di "Norme in materia ambientale" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96.